

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XV LEGISLATURA —

N. 1009

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE

d’iniziativa del senatore COSSIGA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 20 SETTEMBRE 2006

Abolizione dell’istituto dei senatori a vita e disposizioni
relative agli *ex* Presidenti della Repubblica

ONOREVOLI SENATORI. - Nella Costituzione vi sono due istituti anomali per un regime rappresentativo e parlamentare basato sulla sovranità popolare espressa in libere e periodiche elezioni ed in contrasto con i suoi principi: quello dei senatori a vita e di diritto, e cioè gli *ex*-presidenti della Repubblica che non rinuncino a tale ufficio, e quello dei senatori a vita di nomina del Presidente della Repubblica. L'anomalia di principio di questi due istituti può creare gravi distorsioni politico-istituzionali, quando i risultati elettorali portino a situa-

zioni marginali, in cui per la formazione delle maggioranze i senatori a vita, di diritto o di nomina presidenziale, possono giocare un ruolo decisivo.

Si propone con il presente disegno di legge costituzionale l'abolizione di questi due istituti, con la permanenza in carica dei senatori a vita che fanno parte attualmente del Senato, ma senza diritto di voto.

Per gli *ex*-presidenti della Repubblica è previsto un trattamento, comprensivo di un assegno vitalizio e di servizi, da stabilire con legge.

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE

Art. 1.

1. L'articolo 59 della Costituzione è abrogato.

2. I senatori a vita, di diritto e di nomina del Presidente della Repubblica, in carica al momento dell'entrata in vigore della presente legge costituzionale, vi permangono, ma senza l'esercizio del diritto di voto.

Art. 2.

1. Dopo l'articolo 91 della Costituzione è inserito il seguente:

«Art. 91-*bis*. Ai soggetti che cessano dall'ufficio di Presidente della Repubblica è attribuito un trattamento comprensivo di un assegno annuale e di servizi stabilito per legge».

